



Ministero dell'istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)
Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate
Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121
e-mail vaic83300l@istruzione.it - posta certificata vaic83300l@pec.istruzione.it
Codice meccanografico VAIC83300L - sito web www.ictravedonamonate.edu.it

Protocollo come da segnatura

Travedona Monate, 22/09/2025

- Ai genitori / Tutori
- Ai Docenti
- Al sito web www.ictravedonamonate.it
- Amministrazione Trasparente
- Albo on line

OGGETTO: Adozione del Regolamento relativo allo svolgimento di visite e viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la delibera n. 37 del Consiglio d'Istituto del 17/09/2025

DECRETA

L'adozione del Regolamento relativo allo svolgimento di visite e viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche, parte integrante del presente decreto.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Prof.ssa Ilva Maria Cocchetti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse



Ministero dell'istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "G. LEVA" TRAVEDONA MONATE (VA)
Largo Don Lorenzo Milani n. 20, 21028 Travedona Monate
Tel. 0332/977461 – fax 0332/978360 – C.F. 83007110121
e-mail vaic83300l@istruzione.it - posta certificata vaic83300l@pec.istruzione.it
Codice meccanografico VAIC83300L - sito web www.ictravedonamonate.edu.it

REGOLAMENTO RELATIVO ALLO SVOLGIMENTO DI VISITE E VIAGGI ISTRUZIONE, VISITE GUIDATE E USCITE DIDATTICHE

*Approvato dal Collegio Docenti con delibera n° 34 del 12/09/2025
e dal Consiglio d'Istituto con delibera n° 37 del 17/09/2025)*

Articolo 1 – Finalità

1. La scuola riconosce alle visite guidate e di istruzione, comprese quelli connesse con attività sportive, una precisa valenza formativa, al pari di altre attività didattiche integrative. Le visite di istruzione sono dunque riconosciute come attività da computarsi fra i giorni di scuola a tutti gli effetti e costituiscono un elemento di arricchimento e completamento dell'offerta formativa. Esse infatti concorrono al raggiungimento di obiettivi generali (formativi, culturali, sociali), di obiettivi specifici (riferiti all'ampliamento dei saperi) e di obiettivi di socializzazione e integrazione scolastica degli studenti.
2. Tutte le attività sopra indicate esigono una preventiva fase progettuale fin dall'inizio dell'anno scolastico; è dunque assolutamente necessario che la proposta di una visita di istruzione nasca dalla progettazione curriculare dei Consigli dei vari ordini di scuola, secondo le indicazioni previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato dal Consiglio di Istituto. La loro progettazione si deve realizzare con la partecipazione attiva dei docenti e con il coinvolgimento delle altre componenti in sede di proposta.

Articolo 2 – Definizione delle iniziative

1. Le iniziative si differenziano in:
 - a. uscite didattiche sul territorio: da svolgersi nel territorio limitrofo di norma durante le ore curricolari, comunque di durata massima di una giornata, anche senza utilizzo di mezzi di trasporto;
 - b. visite d'istruzione: della durata massima di un giorno;
 - c. viaggi d'istruzione: dedicati alle classi conclusive (secondo e terzo della scuola secondaria di primo grado), che prevedono il pernottamento in struttura, con meta in località italiana o estera;
 - d. soggiorno studi all'estero.
2. Le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione, finalizzati all'acquisizione di esperienze, in coerenza con gli obiettivi didattici e formativi, possono prevedere:
 - a. viaggi e visite legati al tema dell'integrazione culturale, destinati a promuovere negli alunni una maggiore conoscenza della nostra realtà nazionale o anche della realtà dei

- paesi esteri aderenti all'Unione Europea in linea con le lingue straniere studiate a scuola;
- b. la partecipazione a manifestazioni culturali o a concorsi;
 - c. la visita presso complessi aziendali, mostre, località di interesse storico – artistico - musicale, sempre in coerenza con gli obiettivi didattici di ogni ordine di scuola;
 - d. viaggi e visite nei parchi e nelle riserve naturali considerati anche come momenti conclusivi di progetti in cui siano sviluppate attività connesse alle problematiche ambientali;
 - e. viaggi connessi ad attività sportive, che devono avere anch'essi valenza formativa, anche sotto il profilo dell'educazione alla salute; rientrano in tale tipologia manifestazioni sportive scolastiche nazionali ed internazionali, nonché le attività in ambiente naturale e quelle rispondenti a significative esigenze a carattere sociale, anche locale.
3. Lo stage linguistico è un progetto previsto dal PTOF, rivolto a categorie di alunni indicati nel medesimo progetto, che si prefigge il potenziamento delle capacità comunicative in lingua.

Articolo 3 – Organizzazione

1. Le iniziative, di cui all'art. 2 c. 1 punti b e c, sono rimesse all'autonomia decisionale della scuola nel rispetto degli ambiti e delle competenze secondo la procedura di seguito elencata.

a. *Iniziative previste nel periodo ottobre – dicembre:*

i. Scuola dell'infanzia e scuola primaria

I docenti si accordano sulle attività e sulle mete entro il 15/06 e le propongono all'interno dei successivi Consigli di Interclasse o di Intersezione entro il 30/06 di ogni anno scolastico;

ii. Scuola secondaria di primo grado

I docenti si accordano sulle attività e sulle mete entro il 30/04 e le propongono all'interno dei successivi Consigli di Classe nel mese di maggio di ogni anno scolastico;

b. *Iniziative previste nel periodo gennaio – maggio:*

I docenti si accordano sulle attività e sulle mete e le propongono all'interno dei successivi Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione entro il 31/10 di ogni anno scolastico.

Relativamente alle uscite didattiche sul territorio, le richieste potranno essere discusse nei Consigli di classe, Interclasse e Intersezione e proposte al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto entro il 30/09 (per quelle relative al periodo ottobre-dicembre) e il 31/01 (per quelle relative al periodo gennaio-maggio) di ogni anno.

I Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione inseriranno le visite di istruzione nella programmazione didattica, motivandone la valenza culturale ed educativa. Le scelte dovranno essere formulate in modo che siano in linea con il PTOF d'Istituto, in linea con il presente Regolamento e compatibili con le necessità educative speciali di tutti gli alunni della classe, anche per quanto riguarda l'accessibilità degli alunni con disabilità motoria.

I docenti collaboreranno, al di là della personale disponibilità all'accompagnamento delle classi, al corretto svolgimento delle iniziative programmate, offrendo agli studenti anche strumenti culturali per un'adeguata fruizione delle occasioni formative, secondo la programmazione di classe e disciplinare.

2. Ciascun Consiglio di Classe, di Interclasse o di Intersezione, nel proporre una meta, deve presentare, ad inizio anno scolastico, tramite il referente per le visite di istruzione di plesso, al

Dirigente scolastico, il predisposto modello excel denominato "Tabulato visite e viaggi" allegato al presente regolamento (**Mod.A**) indicante:

- la classe e il numero degli alunni;
 - la destinazione, la durata, la data o periodo di effettuazione;
 - il numero dei docenti necessari all'accompagnamento;
 - il mezzo di trasporto
 - il nominativo del docente responsabile della visita;
3. Il Consiglio di Istituto delibera in merito all'approvazione o alla non approvazione motivata delle proposte dei Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione. Il Consiglio di Istituto potrà altresì modificare le mete delle visite di istruzione, in presenza di un'eccessiva diversificazione delle mete proposte da classi parallele. In caso di approvazione il Dirigente scolastico provvederà all'affidamento dell'appalto secondo le procedure previste dalla norma. In caso di non approvazione i Consigli di Classe, di Interclasse o di Intersezione provvederanno a formulare nuove proposte o comunicheranno la rinuncia alle iniziative.
- Di norma l'approvazione da parte del Consiglio di Istituto avviene entro il mese di ottobre. Saranno prese in considerazione proposte presentate di visite e viaggi di istruzione oltre i termini, solo in casi eccezionali adeguatamente motivati.
4. Dopo l'aggiudicazione dell'appalto, il docente responsabile consegnerà in segreteria alunni il modello di istruttoria dell'uscita (**Mod. B1** per visite e viaggi e **Mod. B2** per uscite attività sportive) , per la predisposizione della/e circolare/i per le famiglie, la creazione dell'evento di pagamento su pagoinrete e le conferme formali delle prenotazioni agli operatori economici coinvolti. Le prenotazioni telefoniche o tramite email effettuate dal docente responsabile dell'uscita agli operatori economici coinvolti (es. musei, teatri), devono essere sempre confermate dall'ufficio ed acquisite al protocollo;
5. La scuola accoglie eventuali proposte fatte dagli Enti Locali in linea con le finalità presenti nel PTOF. In tali casi l'organizzazione ed il costo è a cura dell'Ente proponente. La scuola partecipa all'organizzazione predisponendo le dovute fasi a carattere didattico, sempre dopo aver accertato la disponibilità di docenti accompagnatori. La scuola potrà inoltre aderire ad iniziative di AT Varese, USR Lombardia, MIM in quanto rispondenti alle finalità del PTOF. In ogni caso, l'adesione alle iniziative di cui al presente comma è deliberata dagli Organi Collegiali.

Articolo 4 – Condizioni per l'effettuazione delle visite didattiche

1. Per l'effettuazione di ogni visita didattica, ad esclusione dello stage e della settimana bianca, è richiesta la partecipazione di almeno 75% degli studenti frequentanti ciascuna classe coinvolta.
2. Gli alunni che non partecipano all'iniziativa svolgono attività didattica a scuola.
3. Ciascuno degli alunni partecipanti non deve essere incorso nella sanzione accessoria, prevista dal Regolamento disciplinare, di esclusione dalla partecipazione alla visita di istruzione.

Articolo 5 – Clausola di salvaguardia

In caso di presenza di vizi nella procedura o in caso di situazioni eccezionali che, per salvaguardare la sicurezza dei partecipanti, sconsiglino l'effettuazione della visita di istruzione, il Dirigente scolastico potrà non dar seguito alla determinazione assunta, comunicando le ragioni al Consiglio di Istituto nella prima riunione successiva.

Articolo 6 – Numero delle uscite e tempi di svolgimento

1. Per ogni anno scolastico potranno essere organizzate le seguenti uscite:

INFANZIA	Massimo 2 uscite, ciascuna di mezza giornata o intera giornata. Escluse quelle sul territorio
PRIMARIA	Massimo 2 uscite per classe, di mezza giornata o intera giornata. Escluse quelle sul territorio.
SECONDARIA I GRADO	CLASSI PRIME: massimo 2 uscite, di mezza o intera giornata. Escluse quelle sul territorio.
	CLASSI SECONDE: massimo 2 uscite, di mezza o intera giornata OPPURE 1 uscita di mezza o intera giornata ed 1 viaggio di istruzione di 2 gg. con pernottamento di 1 notte. Escluse quelle sul territorio.
	CLASSI TERZE: massimo 2 uscite, di mezza o intera giornata OPPURE 1 uscita di mezza o intera giornata ed 1 viaggio di istruzione di 2/3 giorni con pernottamento di 1/2 notti. Escluse quelle sul territorio
	ORIENTAMENTO CLASSI TERZE: in aggiunta alle precedenti, massimo 1 uscita annuale di mezza o intera giornata.
	INDIRIZZO SPORTIVO: in aggiunta alle precedenti, tutte le uscite inerenti le attività sportive programmate dai docenti di motoria e deliberate dagli organi competenti (consigli di classe, collegio docenti e consiglio d'istituto).

2. PROGETTI DI PLESSO/ISTITUTO - Le uscite didattiche sul territorio che non prevedono trasporto possono essere svolte, per tutte le classi, in relazione alla programmazione annuale e progetti collegati, senza limitazione di numero, previa autorizzazione del Consiglio di Istituto, così come anche le uscite sul territorio o territori limitrofi connesse alla realizzazione di progetti di plesso o di istituto.
3. LE USCITE, LE VISITE ED I VIAGGI potranno essere effettuati durante il periodo settembre – maggio, compatibilmente con le esigenze e le tempistiche tecnico-organizzative.
4. IL SOGGIORNO STUDI ALL'ESTERO si svolgerà entro il termine dell'anno scolastico di presentazione del progetto, o al massimo entro l'11 settembre dell'anno scolastico successivo rispetto a quello di presentazione del progetto. La meta potrà essere un paese straniero appartenente all'Unione Europea, in cui si parla una delle lingue straniere studiate in ambito scolastico, con la possibilità di inserire il Regno Unito a condizione che non sussistano impedimenti di carattere burocratico - connessi all'emissione dei passaporti - o condizionamenti dovuti alla richiesta di visti d'entrata per alunni con nazionalità non italiana. La verifica delle condizioni sopra indicate dovrà essere svolta dal referente dello stage entro il 30/10. L'esito di tale verifica sarà sottoposto al Dirigente scolastico corredato della necessaria documentazione di prova. Potranno partecipare gli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di primo grado, in numero non inferiore a 20, salvo deroga del Dirigente scolastico per casi eccezionali. L'organizzazione sarà gestita dagli insegnanti di lingue straniere.
5. LA SETTIMANA BIANCA si svolgerà in una località sciistica italiana tra metà febbraio e metà marzo dell'anno scolastico di riferimento e coinvolgerà le classi prime e seconde della Scuola Secondaria di primo grado. L'organizzazione sarà gestita dagli insegnanti di scienze motorie.

Articolo 7 – Accompagnatori

1. Gli accompagnatori, nel numero previsto dal successivo comma, sono individuati tra i docenti che si rendano disponibili. In caso di esubero sarà data autorizzazione in via prioritaria ai docenti di classe.

2. Relativamente al soggiorno studi ed alla settimana bianca, gli accompagnatori saranno individuati tra i docenti che si rendano disponibili, con priorità ai docenti di lingua straniera e scienze motorie. In caso di esubero di disponibilità, si farà riferimento al principio di rotazione.
3. Per ogni gruppo di 15 studenti o frazione di esso, dovrà essere individuato un docente accompagnatore, tenendo presente che, qualora il gruppo (anche inferiore ai 15 partecipanti) viaggi da solo, i docenti accompagnatori dovranno essere almeno due perché gli alunni non restino senza sorveglianza a causa di una momentanea assenza di uno degli accompagnatori dal gruppo o di infortunio dello stesso.
4. Nel caso partecipino alunni con certificazione di disabilità, rilasciata ai sensi della L. n. 104/92, dovranno essere presenti, in aggiunta a quanto previsto al precedente comma, ulteriori docenti accompagnatori (preferibilmente docenti di sostegno) in misura non inferiore ad un docente ogni due alunni. In particolare, in caso di partecipazione di alunni con certificazione ex art. 3 c. 3 L. 104/92 il rapporto accompagnatore/alunno dovrà essere 1:1.
5. Sarà sempre necessario indicare anche i nominativi di personale di riserva, in numero pari ad almeno la metà degli accompagnatori necessari. Nel caso di iniziativa che coinvolga un intero plesso, si dovrà indicare il numero massimo di riserve a disposizione, tenendo conto di prevedere la presenza a scuola di almeno un docente in caso vi siano alunni non partecipanti all'iniziativa. I docenti indicati come riserve saranno coinvolti nell'uscita didattica in caso di impossibilità a partecipare di chi si sia reso disponibile.
6. In casi particolari ed eccezionali il Dirigente scolastico può autorizzare la partecipazione di familiari maggiorenni e/o operatori dei servizi sociali.
7. Durante ogni viaggio è prevista la presenza di un docente con funzione di referente e responsabile dell'organizzazione. Lo stesso, al rientro, dovrà relazionare in merito all'andamento dell'uscita, indicando gli inconvenienti verificatisi nel corso della visita di istruzione e gli interventi relativi, con riferimento al servizio fornito dagli alberghi e dalle ditte trasportatrici o agenzie e a qualsiasi altro evento di una certa rilevanza, utilizzando il modulo predisposto "Report visite e viaggi" allegato (Mod.C).
8. Le iniziative possono richiedere l'accompagnamento e/o il ritiro degli alunni in un luogo differente dall'edificio scolastico purché entro un raggio non superiore a 15 km dal plesso di frequenza (esempi non esaustivi: stazione, fermata bus, sito dell'iniziativa,...). Eventuali distanze superiori saranno valutate con riguardo alle singole proposte. Gli alunni saranno accompagnati da chi di dovere, secondo le stesse regole di ingresso e di uscita da scuola. L'Istituto non è responsabile del percorso da casa al sito e viceversa (l'indicazione sarà riportata nei moduli inerenti l'iniziativa).

Articolo 8 – Comportamento degli alunni

1. Anche se vissute in un contesto ambientale diverso da quello consueto dell'istituzione scolastica valgono gli stessi principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base anche degli altri momenti del processo formativo. In quest'ottica, il presente regolamento stabilisce una serie di norme, che si aggiungono e completano le altre norme di comportamento valide durante la normale attività educativa e didattica, a cui i partecipanti alla visita dovranno attenersi allo scopo di garantirne la buona riuscita. Per le gite di più giorni, tali norme aggiuntive saranno dettagliate e controfirmate da alunni e genitori prima della partenza attraverso un patto di corresponsabilità.

2. Premesse le finalità didattico-educative delle uscite, delle visite e dei viaggi di istruzione, e il rispetto per le disposizioni dettate dagli insegnanti accompagnatori, gli studenti che partecipano:
 - a. saranno tenuti a rispettare il programma giornaliero;
 - b. dovranno evitare qualsiasi comportamento che possa essere di danno a se stessi o agli altri;
 - c. non dovranno allontanarsi autonomamente dal gruppo;
 - d. dovranno rispettare le disposizioni relative all'uso di dispositivi elettronici previste dalla vigente normativa e dal patto di corresponsabilità; in particolare, in applicazione della recente nota ministeriale prot. n. 5274 dell'11/07/2024 nonché delle nuove Linee guida ministeriali sull' Educazione civica (D.M. n. 183 del 07/09/2024), atti fondati su motivazioni di carattere pedagogico suffragate da studi scientifici, non è consentito agli alunni portare né utilizzare telefoni cellulari collegabili alla rete Internet (smartphone). Le necessità di comunicazione con i genitori verranno assicurate dai docenti accompagnatori. Per quanto riguarda la settimana bianca ed il soggiorno studi, si fa riferimento al Regolamento d'istituto.
 - e. se previsto il pernottamento saranno tenuti:
 - i. a rispettare le consegne dei docenti accompagnatori e le assegnazioni alle camere;
 - ii. dopo una determinata ora, stabilita dai docenti accompagnatori in relazione alle attività previste, a non disturbare gli altri ospiti dell'albergo e non dovranno introdurre in camera altre persone diverse dai componenti della propria stanza;
 - iii. a non introdurre persone estranee al gruppo in gita nelle stanze d'albergo;
 - iv. ad adeguarsi al regolamento interno dell'albergo, obbedendo alle disposizioni date dal personale incaricato.
3. Gli studenti che non rispetteranno le disposizioni degli insegnanti saranno redarguiti singolarmente. Le violazioni gravi verranno segnalate, al rientro, alle famiglie e, se previsto dal Regolamento, verranno presi i provvedimenti disciplinari del caso.
4. Qualora si dovessero verificare danni a cose e/o alle strutture degli alberghi e/o ai mezzi di trasporto imputabili ad alunni, il risarcimento richiesto, sarà a carico della famiglia di chi ha prodotto il danno.

Articolo 9 – Costi

1. I Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione nel programmare visite e viaggi, valuteranno attentamente il rapporto costi-benefici, tenendo presenti le esigenze delle famiglie per quanto riguarda la spesa complessiva annuale.
2. Il costo delle visite e viaggi d'istruzione sono a carico delle famiglie degli alunni partecipanti le quali saranno informate del costo indicativo prima dell'adesione.
3. L'adesione alla visita o al viaggio di istruzione, che consiste nella sottoscrizione da parte di un genitore della comunicazione organizzativa predisposta dalla scuola, costituisce impegno alla partecipazione e al versamento della relativa intera quota.
4. Tutti i versamenti saranno gestiti attraverso la piattaforma Pago in Rete del MIM.
5. In caso di mancato versamento della quota prevista per uscite didattiche, visite e viaggi d'istruzione fino a un giorno, la partecipazione dell'alunno/a all'iniziativa non potrà essere garantita, salvo casi eccezionali, derivanti da grave disagio economico della famiglia, valutati dal dirigente scolastico e/o dal DSGA .

6. Per i viaggi d'istruzione di più giorni potrà essere richiesto un anticipo sulla quota di partecipazione. Il versamento dell'intera quota dovrà in ogni caso avvenire prima dell'espletamento del viaggio.
7. La mancata consegna della risposta alla comunicazione organizzativa o il mancato versamento, sia dell'eventuale anticipo sia del saldo, entro i tempi previsti, libera la scuola da ogni impegno nei confronti dell'alunno in relazione alla sua partecipazione alla visita. Pertanto, in caso di ritardate consegne dei predetti documenti, la partecipazione dell'alunno all'iniziativa non potrà essere garantita.
8. L'eventuale rimborso delle quote di partecipazione, per cause non imputabili direttamente all'Istituto, in caso di mancata fruizione del viaggio o visita da parte dello studente, è regolato dalle condizioni generali del contratto che verrà stipulato con la ditta appaltatrice.
9. L'eventuale rimborso delle quote per la mancata partecipazione del singolo alunno alle iniziative per sopraggiunti motivi di salute o familiari opportunamente documentati sarà effettuato dalla Compagnia Assicurativa dell'Istituto (assicurazione integrativa) previa denuncia del "sinistro" e solo nel caso sia stata versata la quota contributiva annuale dell'assicurazione integrativa e comunque secondo le condizioni di polizza. In nessun caso la scuola potrà provvedere al rimborso diretto della quota impegnata; potrà essere rimborsato solo l'eventuale parte della quota non spesa, a condizione che non sia rimborsata dall'assicurazione.
10. In caso di rinuncia per motivi non previsti dal precedente comma 8, non potranno essere previsti rimborsi. Dovrà comunque essere versata l'intera quota di partecipazione. Potranno essere inoltre definite eventuali penali su richiesta dell'agenzia viaggi appaltatrice.
11. Eventuali contributi degli Enti Locali e/o dei Comitati-Associazioni dei genitori per le visite di istruzione e le eventuali gratuità offerte dalle ditte appaltatrici, se non diversamente finalizzati, andranno suddivisi tra tutti i partecipanti della classe/plesso di riferimento.
12. Di norma l'Istituto si fa carico dei costi derivanti da trasporto solo ove essi derivino da visite o viaggi richiesti per la partecipazione di studenti a gare sportive o a concorsi, utilizzando i fondi inerenti il diritto allo studio e/o eventuali residui a tal fine accantonati, disponibili nel bilancio dell'Istituto.

Allegati:

Mod. A - file excel "Piano visite e viaggi a.s....."

Mod. B1 - modulo istruttoria - autorizzazione uscita visite e viaggi / progetti

Mod. B2 - modulo istruttoria - autorizzazione uscita per attività sportive

Mod. C - modulo Report visite e viaggi d'istruzione